

COMUNE DI CARONA

Provincia di Bergamo

Verbale n. 02 del 08 Febbraio 2024

**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026**

Il Revisore unico

DOTT. SSA CAPELLI ELEONORA

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	4
Gestione dell'esercizio 2022	4
Indicatore annuale 2023 di tempestività dei pagamenti.....	5
ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	6
1. Riepilogo generale delle entrate e spese per titoli.....	6
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica dell'equilibrio corrente.....	12
4. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	12
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
6. Verifica degli equilibri in conto capitale	13
7. Dettaglio del finanziamento delle spese d'investimento	14
8. Esame della nota integrativa.....	15
VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
9. Verifica della coerenza interna	15
VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	15
A) Analisi delle entrate correnti.....	15
B) Esame delle spese per titoli e macro-aggregati	19
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	21
Spese per acquisto di beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondi rischi per spese potenziali ed altri accantonamenti a fondi.....	24
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondo di riserva di cassa	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	24
ESAME DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
Modalità di finanziamento delle spese in conto capitale	26
Finanziamento delle spese d'investimento mediante indebitamento	26
Investimenti senza esborsi finanziari.....	27
Investimenti con contratti di leasing finanziario o stipula di project financing.....	27
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	27
Calcolo del rispetto dei vincoli di indebitamento	27
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	28
Esame della dinamica dell'indebitamento e degli interessi passivi ed oneri finanziari	28
ESAME DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	29
PNRR.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott.ssa Capelli Eleonora, Revisore unico dei Conti del Comune di Carona, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28 luglio 2023;

premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio - allegato 9) - al D.Lgs.118/2011;

premesso che l'Ente ha trasmesso in data 08.02.2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024 - 2026, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 08 Febbraio 2024, completo degli allegati obbligatori:

▪ **art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

▪ **art. 172 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e punto 9.3 del principio contabile applicato al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

f) l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di Comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

h) il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), con il quale sono determinate, per l'esercizio 2024, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

▪ **necessari per l'espressione del parere:**

k) il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) e la nota di aggiornamento dello stesso, predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che contiene altresì:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006
- le delibere di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della modifica del piano delle assunzioni (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;

n) la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 08 febbraio 2024 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;

o) la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1 commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, contenuto nel documento unico di programmazione semplificato (DUPS);

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione contabile;

visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, rilasciato in data 23 marzo 2023, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023 - 2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239 comma 1 lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gestione dell'esercizio 2022

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 20 del 29 giugno 2023 il rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del Revisore unico dei Conti, formulata con verbale n. 7 in data 17 maggio 2023 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	529.298,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	19.604,87
b) Fondi accantonati	22.510,51
c) Fondi destinati ad investimento	27.243,65
d) Fondi liberi	459.939,39
Avanzo di amministrazione	529.298,42

Di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 476.750, così dettagliato:

- Quote destinate agli investimenti € 436.750,00
- Quote disponibili € 40.000,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Inoltre, sempre dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate dal sottoscritto Revisore unico dei Conti, non risultano passività potenziali per un'entità superiore ai fondi accantonati nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	1.273.123,57	2.150.519,66	2.652.960,30
Di cui cassa vincolata	0,00	1.668.445,98	2.025.189,42
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023

Il DPCM del 22.9.2014 ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 comma 1 del D.Lgs. n. 33/13, così come modificato dal DL n. 66/2014.

Per il Comune di Carona, tale indicatore l'anno 2023 è pari a 1 giorno ovvero il Comune paga mediamente circa 1,34 giorni dopo la scadenza della fattura. Si tratta, ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014, di una *“media ponderata calcolata come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”* (3° comma).

Si è accertato che il suddetto indicatore, risultante dalla contabilità dell'Ente, trova riscontro con il dato presente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali che riporta un valore pari a 1,34 giorni.

ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il sottoscritto Revisore unico dei Conti ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

1. Riepilogo generale delle entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	53.316,40	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	732.872,84	0,00	0,00	0,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione, di cui	476.750,00	0,00	0,00	0,00
- avanzo utilizzato anticipatamente	0,00	-	-	-
- fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-	-	-
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	648.583,00	1.723.250,00	605.250,00	605.250,00
Trasferimenti correnti	511.027,00	85.500,00	85.500,00	85.500,00
Entrate extratributarie	459.900,00	355.700,00	412.200,00	412.200,00
Entrate in conto capitale	4.773.506,22	1.063.600,00	850.000,00	50.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.943.000,00	1.843.000,00	1.843.000,00	1.843.000,00
TOTALE	8.336.016,22	5.571.050,00	3.795.950,00	2.995.950,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.598.955,46	5.571.050,00	3.795.950,00	2.995.950,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2023			
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Disavanzo di amministrazione		-	-	-	-
1	Spese correnti	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	1.256.558,40 -	1.034.047,00 -	932.015,00 -	931.015,00 -
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	6.270.929,06 -	2.563.600,00 -	850.000,00 -	50.000,00 -
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	- -	- -	- -	- -
4	Spese per rimborso di prestiti	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	128.468,00 -	130.403,00 -	170.935,00 -	171.935,00 -
5	Anticipazioni da istituto Tesoriere	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	- -	- -	- -	- -
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	1.943.000,00 -	1.843.000,00 -	1.843.000,00 -	1.843.000,00 -
	Totale titoli	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	9.598.955,46 -	5.571.050,00 -	3.795.950,00 -	2.995.950,00 -
	Totale generale delle spese	previsione di competenza di cui fondo pluriennale vincolato	9.598.955,46 -	5.571.050,00 -	3.795.950,00 -	2.995.950,00 -

C_B803 - - 1 - 2024-02-23 - 0000485

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato; lo stanziamento in bilancio del FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato che, nell'esercizio 2024, non è stato iscritto in bilancio un Fondo pluriennale vincolato spesa ne' di parte corrente ne' di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato, altresì, che alla data di approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026, non sussistono poste iscritte in bilancio nel Fondo pluriennale vincolato.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00

Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono stati elaborati in considerazione dei tempi di riscossione delle entrate accertate e dei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.336.076,44
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.913.500,07
2	Trasferimenti correnti	140.619,30
3	Entrate extratributarie	363.061,86
4	Entrate in conto capitale	4.201.829,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.843.912,00
TOTALE TITOLI		8.962.923,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.298.999,51

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
1	Spese correnti	1.296.371,21
2	Spese in conto capitale	6.169.461,46
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	130.403,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.850.000,00
TOTALE TITOLI		9.446.235,67
	SALDO DI CASSA	852.763,84

il saldo di cassa positivo è pari a 852.763,84 euro, assicura il rispetto dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto dell'andamento della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli Responsabili dei Servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183 comma 8 del TUEL.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto

3. Verifica dell'equilibrio corrente

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di cassa all'1/1/ esercizio di riferimento			-	1.336.076,44
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.250,07	1.723.250,00	1.913.500,07	1.913.500,07
2	Trasferimenti correnti	55.119,30	85.500,00	140.619,30	140.619,30
3	Entrate extratributarie	7.361,86	355.700,00	363.061,86	363.061,86
4	Entrate in conto capitale	3.138.229,84	1.063.600,00	4.201.829,84	4.201.829,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	912,00	1.843.000,00	1.843.912,00	1.843.912,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.391.873,07	5.571.050,00	8.962.923,07	8.962.923,07
1	Spese correnti al netto del fondo di riserva di cassa	265.668,21	1.034.047,00	1.299.715,21	1.296.371,21
2	Spese in conto capitale	3.605.861,46	2.563.600,00	6.169.461,46	6.169.461,46
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	130.403,00	130.403,00	130.403,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-
7	giro	7.000,00	1.843.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.878.529,67	5.571.050,00	9.449.579,67	9.446.235,67
SALDO DI CASSA			-		852.763,84

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.164.450,00	1.102.950,00	1.102.950,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.034.047,00	932.015,00	931.015,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	o	o
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.878,54	8.953,53	8.953,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	130.403,00	170.935,00	171.935,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.000.000,00	-	-
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		1.000.000,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'Organo di revisione evidenzia che l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (primi tre titoli delle entrate ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente; alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale FPV di parte corrente stanziato in entrata, nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento; occorre, tuttavia, sottolineare che all'equilibrio di parte corrente possono concorrere pure entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della Legge n. 232/2016 sono tornati, senza alcuna limitazione temporale e senza porre limiti percentuali, ad

essere vincolati per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria (tra le quali, a solo titolo esemplificativo: strade, verde attrezzato e cimiteri) e secondaria (quali, ad esempio: scuole dell’obbligo, centri sociali, impianti sportivi ed attrezzature culturali).

4. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art. 57, comma 1-*quater*, che modifica l’articolo 7, comma 2, del DL 78 del 2015, ha prorogato al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli Enti Locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui,
- b) riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Negli esercizi dal 2023, il Comune di Carona non si avvalso della facoltà di adozione di operazioni di rinegoziazione di mutui, pertanto, non ricorre la fattispecie.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L’articolo 25, comma 1, lett. b), della Legge n. 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare: Imposta municipale	1.550.000,00		
TOTALE	1.550.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte ed tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi	55.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Trasferimenti correnti: interventi per le famiglie	10.000,00 €		
altre da specificare: Altri fondi	2.208,00 €	2.208,00 €	2.208,00 €
TOTALE	67208,00	12.208,00	12208,00

È definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione. È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In tal caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi d’investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011). Nel bilancio di previsione 2024- 2026 per l’anno 2024 è prevista un entrata non ricorrente come importi sopra la media per IMU spettante al comune per l’introito delle somme derivanti dalla sentenza a favore del comune per imposta sugli immobili dovuta dalla società Enel Produzione relativamente alle proprie infrastrutture strumentali, tale importo sarà destinato in gran parte al finanziamento dell’acquisto degli impianti sciistici ed ai costi correlati. Non sono state previste entrate non ricorrenti, intese secondo la definizione espressa dai principi contabili e dalla normativa, che finanziano le spese correnti.

6. Verifica degli equilibri in conto capitale

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.563.600,00	850.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.563.600,00	850.000,00	50.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 1.000.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

C_B803 - - 1 - 2024-02-23 - 0000485

7. Dettaglio del finanziamento delle spese d’investimento

Il titolo II della spesa, al netto del Fondo pluriennale vincolato spesa 2023 pari ad € 0,00 come già sopra evidenziato, risulta essere paria ad € 2.563.600,00 nell’annualità 2024, € 850.000,00 per le annualità 2025 e € 50.000 per l’annualità 2026, ed è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributi da permessi di costruire	150.000,00	
- contributi da condono edilizio	-	
- rinegoziazione di mutui	-	
- alienazione di beni (aree di proprietà)	-	
- concessioni di beni (manufatti cimiteriali)	-	
- saldo partite finanziarie	-	
- altri trasferimenti in conto capitale	-	
- avanzo di amministrazione presunto	-	
- Saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa 2024	1.000.000,00	
Totale mezzi propri		1.150.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	500.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.813.600,00	
- contributi AATO	-	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		2.313.600,00
TOTALE RISORSE		3.463.600,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2, si dà atto che:

- a) la copertura degli investimenti imputati all’esercizio in corso di gestione, può essere costituita:
 - dall’accertamento di un’entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un’obbligazione giuridica perfezionata ovvero, fino all’esercizio 2016, l’autorizzazione all’indebitamento con legge regionale;
 - dal saldo corrente dell’esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione;
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l’accertamento di un’entrata imputata al titolo IV, V o VI delle entrate, a seguito di un’obbligazione giuridica perfezionata;
 - la quota del margine corrente di competenza finanziaria dell’equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria: tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione;
 - la quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l’incremento di gettito derivante dall’applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell’eventuale relativo FCDE; trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

8. Esame della nota integrativa La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale Fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli Enti Locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del TUEL;
- l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

9. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024 - 2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione Semplificato, nonché con gli atti di programmazione di settore (Piano triennale dei lavori pubblici, programmazione del fabbisogno del personale, Piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA DELL'ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

A) Analisi delle entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024 - 2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota nella misura dello 0,00%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

Fondo di solidarietà comunale

È stata prevista in bilancio la quota del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2024 per l'importo di 0,00, sulla base dei dati aggiornati e pubblicati sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali della Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero degli Interni.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	570.000,00	1.550.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale	570.000,00	1.550.000,00	430.000,00	430.000,00

Come già dettagliato nel paragrafo “entrate e spese di carattere non ripetitivo” , la previsione IMU per l'anno 2024 è comprensiva dell'importo che si prevede di incassare a seguito di sentenza a favore del comune per imposta sugli immobili dovuta dalla società Enel Produzione relativamente alle proprie infrastrutture strumentali

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

<i>TARI</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	168.313,00	173.250,00	175.250,00	175.250,00
Totale	168.313,00	173.250,00	175.250,00	175.250,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 173.250,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

L'Ente provvederà all'approvazione entro il prossimo 15 marzo 2024, termine per l'approvazione del bilancio di previsione, del Piano Economico Finanziario TARI 2024 – 2026, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n.363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n. 2 del 4 novembre 2021, adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2024 - 2026 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2024 - 2026 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013 il Comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle “*Linee guida interpretative*” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del MEF - Dipartimento delle Finanze.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMU e alla TARI, il Comune non ha istituito altri tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel triennio 2024/2026 non sono previste entrate relativamente l'attività di controllo delle dichiarazioni, venuto meno il divieto posto dalla particolare situazione economica e sociale che si è venuta a creare dal 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2023	2023	2024	2025	2024
ICI	-	-	-	-	-
IMU	-	-	-	-	-
TASI	-	-	-	-	-
TARI/TARSU/TIA	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

	Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
ASSESTATO	2023	50.000,00	0,00	50.000,00
PREVISIONE	2024	50.000,00	0,00	50.000,00
PREVISIONE	2025	50.000,00	0,00	50.000,00
PREVISIONE	2026	50.000,00	0,00	50.000,00

La Legge n. 232/2016 ha previsto che dall'1.1.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali per ristoro riduzioni IMU (ex D.L. n. 102/2013 ed ex Legge di Stabilità 14 co 711), integrazione imbullonati ed effetti sentenza ICI - IMU (comma 438 della Legge di Bilancio 2017) è stato previsto sulla base delle comunicazioni dei Ministeri competenti in complessivi 0,00 euro.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

Non sono stati iscritti in bilancio entrate a tale titolo.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono stati iscritti in bilancio entrate a tale titolo.

Sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni ex art. 142 comma 12 CdS	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli per l'esercizio 2024 è così distinta:

- 5.000,00 euro per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della Strada;
- 0,00 euro per sanzioni ex art.142 comma 12 del Codice della Strada.

Con atto di Giunta Comunale n. 4 del 05.02.2024, la somma pari al 50% delle predette entrate è stata destinata agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 comma 4 del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29.7.2010.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente

Si evidenzia che i proventi dei beni dell'Ente per locazioni e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni, concessioni e diritti reali di godimento	40.500,00	43.500,00	43.500,00
Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	40.500,00	43.500,00	43.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.202,93	1.307,53	1.307,53
Percentuale fondo (%)	2,97	3,01	3,01

L'Organo di revisione contabile evidenzia che la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) relativo alle entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni delle predette entrate rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Asilo nido	-	-	0,00
Casa riposo anziani	-	-	0,00
Mense scolastiche	-	-	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	0,00
Corsi extrascolastici	-	-	0,00
Impianti sportivi	-	-	0,00
Parchimetri	-	-	0,00
Trasporti funebri, pompe funebri,illuminazione votiva	-	-	0,00
Uso locali non istituzionali	-	-	0,00
Altri servizi (teatro, pesa pubblica,trasporto alunni e assistenza domiciliare)	11.000,00	11.000,00	100,00
TOTALE	11.000,00	11.000,00	100,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, non è stato quantificato, in linea con le valutazioni delle riscossioni delle relative entrate dei servizi.

A tale riguardo, l'Organo di revisione evidenzia che la non quantificazione dello stesso Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ante COVID-19.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente non ha previsto nel bilancio l'applicazione il nuovo Canone patrimoniale.

B) Esame delle spese per titoli e macro-aggregati

Le previsioni di spesa degli esercizi 2024 - 2026 per macro-aggregati di spesa corrente, confrontate con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione dell'esercizio 2023, hanno il seguente sviluppo (dati espressi all'unità di euro):

Sviluppo delle previsioni per aggregati di spesa

	Macroaggregati	Previsioni definitive 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	308.116,40	282.300,00	264.300,00	264.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	29.500,00	28.500,00	25.500,00	25.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	599.901,00	522.550,00	465.250,00	465.250,00
104	Trasferimenti correnti	164.150,00	119.650,00	98.650,00	98.650,00
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi	17.939,00	16.003,00	13.971,00	12.490,00
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	134.952,00	63.044,00	62.344,00	62.825,00
	Totale titolo I	720.622,36	1.034.047,00	932.015,00	931.015,00

Si evidenzia che gli stanziamenti di spesa relativi ad ogni macroaggregato di spesa, iscritti nello schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2024 sono attendibili rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2023.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari a 198.310,00 euro, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto sotto riportato
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 e per gli Enti che nell'esercizio 2009 non hanno sostenuto alcuna spesa, la media del triennio 2007/2009.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere

emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. 34/2019, si colloca nella fascia 1, come specificato nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui al parere del Revisore rilasciato in data 10 maggio 2023.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	183.338,72	282.300,00	264.300,00	264.300,00
Spese macroaggregato 103 (formazione)	5.013,76	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Irap macroaggregato 102	12.499,77	18.900,00	17.600,00	17.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: CONVENZIONE ragioneria	0,00			
Altre spese: CONVENZIONE ASSISTENTE SOCIALE	0,00			
Altre spese: CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	0,00			
Altre spese: CONVENZIONE SEGRETERIA	18.106,67			
Altre spese: DIRITTI DI ROGITO	0,00			
Altre spese: CO.CO.CO E L.S.U.	0,00			
Totale spese di personale (A)	218.958,92	302.200,00	282.700,00	283.000,00
(-) Componenti escluse (B)	37.834,69	144.800,00	124.700,00	122.600,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	181.124,23	157.400,00	158.400,00	160.400,00

La previsione per gli anni 2024, 2025 e 2026 è inferiore alla spesa dell'anno 2008 che era pari a 181.124,23 euro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 50.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Il Revisore raccomanda di procedere alla redazione di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi, approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; (Il programma è stato oggetto di deliberazione non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP)
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si evidenzia che la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DL 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DL 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio viene effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine, è stata stanziata in bilancio un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui importo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno di riscossione su determinate voci di entrata negli ultimi cinque anni, applicando il criterio della media semplice, vale a dire il rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata soggetta a dubbia esigibilità o difficile riscossione. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio di previsione 2024 - 2026 è evidenziata nei seguenti prospetti che illustrano la quota accantonata per singola tipologia di entrata. L'accantonamento a FCDE è stato determinato, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate specificate, le percentuali previste dalle disposizioni di legge per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 pari al 100% (così modificate dalla Legge di Bilancio 2020 - Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) e calcolate come di seguito specificato. Si dà atto che i calcoli sulla determinazione del FCDE per tutti e tre gli esercizi 2024, 2025 e 2026, sono stati meglio illustrati negli allegati obbligatori al bilancio di previsione e evidenziati nella nota integrativa.

L'Ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2024 - 2026, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati dal 2019 - 2023.

Il Revisore unico dà atto che l'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del Fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Si evidenzia che è stato utilizzato il metodo della media semplice per le entrate da contravvenzioni al Codice della Strada e per la TARI, lo stanziamento minimo obbligatorio per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è stato rispettato. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2024 - 2026 risulta accantonato come segue:

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.723.250,00	8.878,54	8.878,54	0,00	0,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	85.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	355.700,00	1.202,93	1.202,93	0,00	0,34%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.063.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.228.050,00	10.081,48	10.081,48	0,00	0,31%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.164.450,00	10.081,48	10.081,48	0,00	0,47%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.063.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	605.250,00	8.953,53	8.953,53	0,00	1,48%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	85.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	412.200,00	1.307,53	1.307,53	0,00	0,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	1.952.950,00	10.261,06	10.261,06	0,00	0,53%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.102.950,00	10.261,06	10.261,06	0,00	0,93%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

ANNO 206

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	605.250,00	8.953,53	8.953,53	0,00	1,48%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	85.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	412.200,00	1.307,53	1.307,53	0,00	0,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	1.152.950,00	10.261,06	10.261,06	0,00	0,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.102.950,00	10.261,06	10.261,06	0,00	0,93%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

C_B803 - - 1 - 2024-02-23 - 0000485

Fondi rischi per spese potenziali ed altri accantonamenti a fondi

FONDO	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.208,00	2.208,00	2.208,00
TOTALE	2.208,00	2.208,00	2.208,00

Sono stati previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
L'indennità di fine mandato del Sindaco come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL, è stata iscritta in apposito capitolo di bilancio alla Missione 20, per l'importo di 2.208,00 euro per l'annualità 2024-2025-2026. L'Organo di revisione ha verificato e dà atto che vi sono accantonamenti a bilancio per rinnovi contrattuali, pari a 6.000,00 euro per l'annualità 2024, 2025 e 2026,

L'Organo di revisione ha verificato e dà atto che non vi sono accantonamenti per perdite di Organismi partecipati.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del Fondo di riserva ordinario viene prevista ed iscritta in bilancio:
✓ per l'anno 2024 in 6.054,52 euro pari allo 0,59% delle spese correnti;
✓ per l'anno 2025 in 5.974,94 euro pari allo 0,64% delle spese correnti;
✓ per l'anno 2026 in 5.455,94 euro pari allo 0,59% delle spese correnti.
Si dà atto che esso rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 *quater* del TUEL, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, ed è stato quantificato 15.000,00 euro.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2023) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Ente al 31.12.2023 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Considerato che l'indicatore dei pagamenti 2023 dalla PCC è così determinato 1 giorni;

Considerato che il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine del 2023 non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente in quanto non necessario.

ESAME DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale, pari a:

- 2.563.600,00 euro per l'anno 2024,
- 850.000,00 euro per l'anno 2025;
- 50.000,00 euro per l'anno 2026;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Modalità di finanziamento delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

Fonti di finanziamento del conto capitale	2024	2025	2026
Avanzo d'amministrazione	-		
Avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
Concessione di manufatti cimiteriali	-	-	-
Alienazione di beni	-	-	-
Contributi per permessi di costruire e monetizzazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Opere a scomputo	-	-	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.013.600,00	800.000,00	-
Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
Rimborso	-	-	-
Demolizioni d'ufficio (pari entrata)	-	-	-
Eccedenza entrate (ENTRATA SENZENTA IMU)	1.000.000,00	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Proventi derivanti da sanzioni CDS	-	-	-
Mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-
Entrate correnti	500.000,00	-	-
Leasing	-	-	-
Donazioni	-	-	-
Fondi frontalieri	-	-	-
Mezzi di bilancio	-	-	-
TOTALE	2.563.600,00	850.000,00	50.000,00

Si dà atto che le spese in conto capitale sono finanziate mediante indebitamento, come di seguito meglio illustrate, nonché da mezzi propri dell'Ente, in particolare mediante l'utilizzo dei proventi da titoli abilitativi ed entrate per contributi agli investimenti, oltre che da trasferimenti statali e regionali.

Finanziamento delle spese d'investimento mediante indebitamento

Le spese d'investimento per l'acquisto degli impianti sciistici previste nel 2024 saranno in parte finanziate con l'accensione di un mutuo pari ad euro 500.000

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024 -2026 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Investimenti con contratti di leasing finanziario o stipula di project financing

Si dà atto che l'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e/o prevedere nello schema iniziale del bilancio 2024 – 2026 la stipula di project financing.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Calcolo del rispetto dei vincoli di indebitamento

E' prevista l'accensione di un mutuo per euro 500.000 nell'anno 2024. Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è rispettato, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 (Rendiconto 2022)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	€ 606.407,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 137.831,85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 279.057,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.023.297,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 102.329,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	€ 17.939,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 84.390,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023 anno precedente	€ 971.085,55
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.471.085,55
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2022 (2020)	2023 (2021)	2024 (2022)	2025 (2023)	2026 (2024)
Interessi passivi	19.777,23	17.939,00	16.003,00	13.971,00	12.490,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.050.941,82	1.003.756,61	1.023.597,08	1.619.510,00	2.164.450,00
% su entrate correnti	1,88%	1,79%	1,56%	0,86%	0,58%
Limite art. 204 del TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Esame della dinamica dell'indebitamento e degli interessi passivi ed oneri finanziari

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (valori espressi all'unità di euro):

Ann	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.226.178,22	1.099.553,4	971.085,55	1.340.682,55	1.169.747,5
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	126.624,75	128.467,92	130.403,00	170.935,00	171.935,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.099.553,47	971.085,55	1.340.682,55	1.169.747,55	997.812,55
Nr. Abitanti al 31/12	285	285	285	285	285
Debito medio per abitante	3.858,08	3.407,31	4.704,15	4.101,37	3.501,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	19.777,23	17.939,00	16.003,00	13.971,00	12.490,00
Quota capitale	126.624,75	128.467,92	130.403,00	170.935,00	171.935,00
Totale fine anno	146.401,98	146.406,92	146.406,00	184.906,00	184.425,00

Si dà atto che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

Il Revisore unico dei Conti ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano per l'anno di riferimento il rispetto del saldo di pareggio di bilancio.

ESAME DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si dà atto che nel corso del 2023 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare e non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per gli anni dal 2024 al 2026, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli Organismi partecipati.

Spese relative a contratti di servizio con società partecipate

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio di previsione 2024– 2026:

Uniacque S.p.a	2024	2025	2026
Per contratti di servizio	-	-	-
Per concessione di crediti	-	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-	-
Per trasferimento in conto capitale	-	-	-
Per copertura di disavanzi o perdite	-	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-	-
Per aumento di capitale non per perdite	-	-	-
Altre spese	-	-	-
Totale	-	-	-

Servizi Comunale S.p.A	2024	2025	2026
Per contratti di servizio smaltimento rifiuti	57.000	58.000	58.000
Per concessione di crediti	-	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-	-
Per trasferimento in conto capitale	-	-	-
Per copertura di disavanzi o perdite	-	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-	-
Per aumento di capitale non per perdite	-	-	-
Altre spese	-	-	-
Totale	57.000	58.000	58.000

C_B803 - - 1 - 2024-02-23 - 0000485

Valle Brembana Sky Srl in liquidazione	2024	2025	2026
Per contratti di servizio	-	-	-
Per concessione di crediti	-	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-	-
Per trasferimento in conto capitale	-	-	-
Per copertura di disavanzi o perdite	-	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-	-
Per aumento di capitale non per perdite	-	-	-
Altre spese	-	-	-
Totale	-	-	-

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita, specificando che la società Valle Brembana Sky srl in liquidazione è stata sciolta e messa in liquidazione con atto a rogito del Notaio Mastrodonato il 04/05/2017.

La società Brembo Super SKY srl è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza 34 del 23/02/20217.

Si dà atto che nell'elaborazioni delle previsioni di bilancio si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6 comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Utili netti da aziende speciali e dividendi di società partecipate

Non sono stati previsti dividendi o utili dagli Organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Finanziamento dei debiti nei confronti delle società partecipate

Si dà atto che non sussiste la predetta fattispecie, non essendo mai state concesse da parte dell'Ente anticipazioni per il finanziamento delle società partecipate.

Riduzione dei compensi dei componenti degli Organi d'amministrazione di società partecipate

Ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta ed indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno procedere alla riduzione del 30% dei compensi dei componenti degli Organi di amministrazione; inoltre, a norma di vigenti disposizioni normative, il conseguimento di un risultato economico negativo per due

anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'Ente controllante. Relativamente alle norme sopra specificate, il Revisore unico dei Conti dà atto che presso l'Amministrazione Comunale di Carona non sussiste la predetta fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Si dà atto che ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, l'Ente approverà oltre il termine ultimo del 31.12.2023, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, sulla razionalizzazione delle società partecipate al 31.12.2022 e sulla ricognizione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione delle eventuali dismissioni societarie ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- Verrà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite l'applicativo "CON.TE"
- verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – *Patrimonio PA* tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> in data 24.03.2023

Dall'esame della predetta deliberazione si evince che non sono state individuate partecipazioni da dismettere, detenute alla data della deliberazione.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Bilancio consolidato ed area di consolidamento

Con l'art. 1 comma 831 della Legge di Bilancio 2019, è stato abolito l'obbligo di predisporre il bilancio consolidato per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; pertanto, non ricorre la fattispecie (cfr. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.4.2022).

Adeguamento degli statuti

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate dall'Ente, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, hanno adeguato gli statuti sociali alle norme del predetto Decreto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è **adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati / da attivare	MISSIONE - Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo	Fase di attuazione
Lavori di messa in sicurezza a monte del centro abitato in località MISOI - Misura 2 Componente C4 - Investimento 2.2 - Codice CUP H64H20000710001				2026	40.000,00 €	in attuazione
Lavori di messa in sicurezza strada Carona – Località Carisole e dei versanti a monte e a valle della stessa - Misura 2 Componente C4 - Investimento 2.2 - Codice CUP H67H20001250001				2027	60.000,00 €	in attuazione
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: sito internet, APP e sportello telematico polifunzionale Misura 1.4.1. Codice CUP H61F22000300006				2028	79.922,00 €	in attuazione
Piattaforma digitale nazionale dati - Misura 1.3.1. Codice CUP H51F22008770006				2029	10.172,00 €	in attuazione
Adozione APP IO Misura 1.4.3 Codice CUP H61F22000310006				2030	12.150,00 €	in attuazione
Estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - Misura 1.4.4 Codice CUP H61F22000320006				2031	14.000,00 €	in attuazione
Adozione Piattaforma PAGOPA Misura 1.4.3 Codice CUP H61F22000330006				2032	29.136,00 €	in attuazione
Piattaforma Notifiche Digitali - Avviso Misura 1.4.5 – Codice CUP H61F22004350006				2033	23.150,00 €	in attuazione
Abilitazione al cloud per le PA locali – Avviso Misura 1.2 – Codice CUP H61C220002800006				2034	47.427,00 €	in attuazione

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente si è avvalso della facoltà prevista dall’art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l’impegno dell’amministrazione erogante.

L’Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il sottoscritto Revisore unico dei Conti, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti

CONSIDERA

a) riguardo alle previsioni di parte corrente:

- 1) sono congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive dell'esercizio 2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di mutui contratti negli anni precedenti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate;
 - dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali ed altri fondi;
- 2) si raccomanda un'attenta analisi ed un monitoraggio dell'andamento delle spese correnti al fine di perseguire la massima limitazione delle stesse;
- 3) si raccomanda di valutare la ripresa delle procedure relative agli accertamenti tributari al fine della riduzione del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità stante lo sblocco della sospensione dell'attività di controllo, ispezione e verifica intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

b) riguardo alle previsioni per investimenti:

- 4) la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio; non conforme la mancata previsione del fondo pluriennale vincolato, in merito il revisore segnale che

la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 256/2023 censura una prassi piuttosto diffusa fra gli enti locali, ovvero quella di non valorizzare gli importi del fondo pluriennale vincolato, demandandone la quantificazione alla fase successiva al rendiconto.

I magistrati contabili ricordano che è necessario l'inserimento di tale importante posta contabile, in modo coerente con le previsioni dei relativi cronoprogrammi di spesa, aggiornati alla data di redazione del bilancio di previsione, al fine di rappresentare correttamente gli equilibri di bilancio per il triennio considerato

Alla luce di quanto sopra il Revisore raccomanda la corretta valorizzazione del Fondo pluriennale vincolato anche nella redazione del bilancio previsionale

- 5) La previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e previsioni di pagamento; ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:
 - a. Mutuo di euro 500.000;

b. Riscossione ICI 2006 sulla base dell'ordinanza di cassazione in merito al riesame della controversia tra Comune di Carona e Enel produzione spa.

- 6) si raccomanda di procedere all'avvio delle spese per investimenti finanziati da contributi statali e regionali solo ed esclusivamente a seguito dell'avvenuta concessione dei finanziamenti stessi;

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

- 7) l'Ente con le previsioni contenute nello schema di bilancio, può conseguire negli anni 2024, 2025 e 2026, gli obiettivi di finanza pubblica;

d) riguardo alle previsioni di cassa:

- 8) le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE;

e) riguardo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- 9) l'Ente rispetta, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024 – 2026 gli equilibri corrente ed in conto capitale dell'intero triennio;

f) riguardo all'obbligo di pubblicazione:

- 10) l'Ente dovrà rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.:
- a) del bilancio e dei documenti allegati, in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
 - b) dei dati relativi alle entrate ed alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto, secondo lo schema definito con DPCM del 22.9.2014;
 - c) degli indicatori dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale, secondo lo schema tipo definito con DPCM del 22.9.2014;

g) relativamente all'invio dati alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche:

- 11) il sottoscritto Revisore unico richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro 30 giorni dalla sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che, nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie sullo schema del bilancio di previsione per il triennio 2024 – 2026;

- delle verifiche effettuate sugli equilibri di competenza e di cassa del bilancio;
- delle verifiche effettuate sullo schema del bilancio di previsione per il triennio 2024 – 2026;
- delle osservazioni e delle considerazioni, contenute nel punto precedente del presente parere;

il sottoscritto Revisore unico dei Conti:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del vigente Regolamento di contabilità comunale, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare, la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

tutto ciò premesso, considerato, accertato e valutato, il sottoscritto Revisore unico dei Conti esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2024 - 2026, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale, Il sottoscritto Revisore unico dei Conti esprime i seguenti suggerimenti ed esortazioni all'Amministrazione Comunale, invitando i Responsabili del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie e degli altri Servizi comunali a porre in essere le seguenti attività:

- accertata la particolare situazione delle entrate aventi carattere di straordinarietà e/o eccezionalità, effettuare un costante monitoraggio per il conseguimento dell'equilibrio economico del bilancio di previsione dell'esercizio 2024: in particolare, ove sia possibile definire un vincolo di destinazione tra entrate ed uscite, si suggerisce di assumere le relative determinazioni di impegno solo dopo l'effettivo accertamento delle entrate correnti ad esse correlate; inoltre, sulla quota di entrate straordinarie che finanzia le spese correnti, dovrà essere prestata attenzione e essere effettuato un costante monitoraggio da parte del Responsabile del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie;
- considerata la naturale tendenza alla crescita delle spese correnti, monitorare attentamente l'andamento degli impegni di spesa e mantenere elevata l'attenzione sulle effettive esigenze di spesa dei diversi Uffici e Servizi comunali, che dovranno essere valutate anche ricercando sul piano dell'organizzazione possibili spazi di economicità, utilmente conseguibili attraverso una periodica revisione delle scelte organizzative, procedurali e operative di ogni Settore dell'Ente;
- continuare ad attuare una politica di "attenzione e monitoraggio" nella gestione delle entrate, con particolare riguardo all'accertamento ed alla riscossione delle entrate, sia tributarie che extra-tributarie, anche mediante un costante monitoraggio da parte del Responsabile del Servizio Finanziario-Entrate Tributarie;
- Si rammenta che:
 - a) gli obiettivi di gestione dovranno essere negoziati con gli stessi Responsabili dei Servizi;
 - b) gli obiettivi gestionali dovranno contenere un esplicito riferimento al programma di mandato dell'Amministrazione Comunale ed ai programmi amministrativi inseriti nel DUPS;
 - c) gli obiettivi gestionali dovranno essere, se possibile, espressi in termini di tempo, volume di operatività, costi e qualità dei servizi o essere accompagnati da altri specifici indicatori misurabili ed assegnati agli stessi Responsabili dei Servizi;
 - d) si dovrà prevedere un monitoraggio infrannuale, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, sullo stato di conseguimento degli obiettivi di gestione;

il conseguimento di tali obiettivi dovrà costituire riferimento per il riconoscimento dei compensi incentivanti la produttività del personale, nella considerazione che i contratti collettivi decentrati prevedono che l'incentivazione sia strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività nonché di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi per entrambi gli aspetti, come il risultato aggiuntivo rispetto a risultati attesi da normali prestazioni lavorative.

Il Revisore Unico dei Conti



(Dott.ssa Capelli Eleonora)

Almè (BG), lì 08 febbraio 2024.

Letto, confermato ricevuto e sottoscritto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Dr. De Filippis Vincenzo)

Carona (BG), lì _____